



1... Marco Miani. Procuratore di San Marco. morì nel Governo di Candia. come scrive il Crescenzo.

1342. Pietro Miani. nel 1342. fu uno de gl' Elettori del Doge Andrea Dandolo.

1377. Giovanni Miani. da s. Vitale. detto il Ricco et il Vecchio. figliuolo di Francesco. nel 1377. essendo Sopracomite di Galea. accom- pagno in Cipro la figliuola del Duca di Milano che andava moglie a quel Re. in fauor h' cui teno anco la ricupera di Formago- ra occupata da Genovesi. indi nel 1377. passato col Doge An- drea Contarini alla ricupera di Chioggia. vese nel corso di quella guerra vicariano Seruigi alla Patria. ma poscia capitato nella fortuna. cadde con la sua Galea in poter de' nemici. si tro- uo che fu Procuratore dell' Armata. et distasse l' Isola del Te- nedo. nel 1386. essendo Capitano del Golfo. viese alla libe- ratione l' Isola di Corfu. libero da stremitissimo assedio Napoli di Romania. et nel 1390. era Capitano Generale del Golfo. come si legge in Gio: Lucio.

No. 61. di questa Casa che fanno 1377. faceuano fazione all' Estimo del Comune di Venetia all' uariai come segue.

1379	Andrea Miani da s. Vitale	1000.
	Franceschino Miani da s. Vitale	500.
	Giovanni Miani da s. Marco Formosa	78000.
	Giovanni Miani da s. Vitale	2000.

1395. Giovanni Miani. figliuolo di Matteo. nel 1395. fu Podesta, e Capitano di Treuigi.

1397. Vitale Miani. morì l' anno 1397. et in lui terminò quella linea della famiglia Miani. che uenne da Fracleara. quale faceua due Avve. la prima fasciata di rosso. e d'argento. di sua pezza. sopra un Capo d'argento caricato di tre pannocchie di miglio d'oro. la seconda fasciata pure di rosso. e d'argento. ma di sei pez- ze. con una sola pannocchia di miglio d'oro. nel capo d'argento.

1404. Pietro Miani. figliuolo di Giovanni. peritissimo nella lin- gua Greca e Latina. doppo la morte della moglie. pro fesson la vita ecclesiastica. fu prima Chierico della Camera Aposto- lica. e poi li 12. Agosto del 1407. da Papa Alessandro V. fatto Vescouo di Vicenza. Compose alcune Opere in Versi. et scosse sopra li Salmi Penitentiali. morì in Venetia l' anno 1432. sepol- to nella Chiesa di s. Maria del Friar. con la seguente inscrizione.

Qui Columna Patrie fuerat spes fida Senatus  
Pontificis sacri prima promeritus.  
Enituit Latini pariter sermone, pelago,  
Hic decus, et sancis religionis honos.  
Occupat hoc tandem Emilianus marmore Parni  
quem Vicentini congemuere Patrem.  
suo. D. M. CCC. LXVIII.

1413. Vitale Miani. figliuolo di Giovanni & Francesco. senator grande. nel 1413. fu Capitano di Padova. nel 1423. uno de gl' Elettori del Doge Francesco Foscari. nel 1426. fu uogotenente di Udine. nel 1427. Procuratore Generale in Terraferma. fece acquisto di Brescia alla Repubblica. nel 1433. di nuovo Capita- no di Padova. nel 1435. ancora fu uogotenente di Udine. et nel 1438. per la terza uolta Capitano di Padova.

1413. Pietro Miani. fratello di Vitale. nel 1413. fu uno de' Dodici Ambasciatori. mandati all' incontro. e condurre in città Toma- so Mocenigo che essendo assente. era stato eleto Doge.

1420. Marco Miani. fratello di Pietro. Sopracomite di Galea. nel 1420. uicere alla Publica di uenire l' Isola di Cezola nella Dalmatia.

1425. Desdeto Miani. Prete. nel 1425. era Nodaro all' officio del Procuratore in Venetia.

1432. Funzin Miani. figliuolo di Pietro. uno de Senatori del Corpo della Giuria. da quali nel 1432. uenne condannato alla morte il Generale Carmagnola. uero di fellonia.

1432. Luca Miani. figliuolo di Andrea. nel 1432. fu priu del Consiglio. et bandito per un anno perche insieme con altri No- bili hauuano congiurato di non far uire alcuno nel concorso di Magistrati. se non se stessi.

1432. Tomaso Miani. fratello di Luca. per la stessa causa. nel 1432. fu priu del Consiglio. et bandito per sette anni. co- me più colpeuole del fratello.

Giacomino Miani. figliuolo di Pietro. fu Sacerdote. e giace sepolto nella Chiesa di s. Agostino di Treuigi. doue si uede la sua memoria. come uerifica il Burchiati.

1450. Matteo Miani. figliuolo di Giovanni. ultimo della sua linea. testò li 26. Giugno del 1450. Nodaro Antonio Cam- gora. et mouendo non lascio figliuoli di Marina sua moglie. onde in lui terminò la Casa che già uenne de' Jesolo. quale faceua per auere un scudo d'oro. e d'azzurro. con una rosa uer- miglia sopra l'oro.

1460. Nicolo Miani. ottimo Senatore morì li 6. Maggio del 1460. sepolto nel Chiosso di s. Michele di Murano. doue si legge la sua memoria. affissata da Lucia sua figliuola. et da Pietro Matteo. et Luigi Benedetti suoi nipoti.

1486. Angelo Miani. figliuolo di Luca. nel 1486. fu Podesta. e Capitano di Feltrina. et poi Procuratore al zante. morì circa l' anno 1494. et giace sepolto nel Chiosso della Chiesa di s. Stefano. con inscrizione.

1487. Giacomo Miani. figliuolo di Secondo. fu Senatore. et nel 1487. Podesta di Verona.

1495. Luca Miani. figliuolo di Angelo. fu Procuratore in Castel Nuovo del Friar. Doue poi nella guerra co' Tedeschi. combat- tendo fu ferito nel braccio destro. fatto prigione. e condotto in Germania. ma quasi subito rescattato dal senato. uenne a morte nel 1518. in età di 45. anni.

1500. Giovanni Miani. figliuolo di Giacomo. nel 1500. fu Podesta. e Capitano di Belluno. poi nel 1507. Podesta di Cremona. in quel tempo possessa della Repubblica.

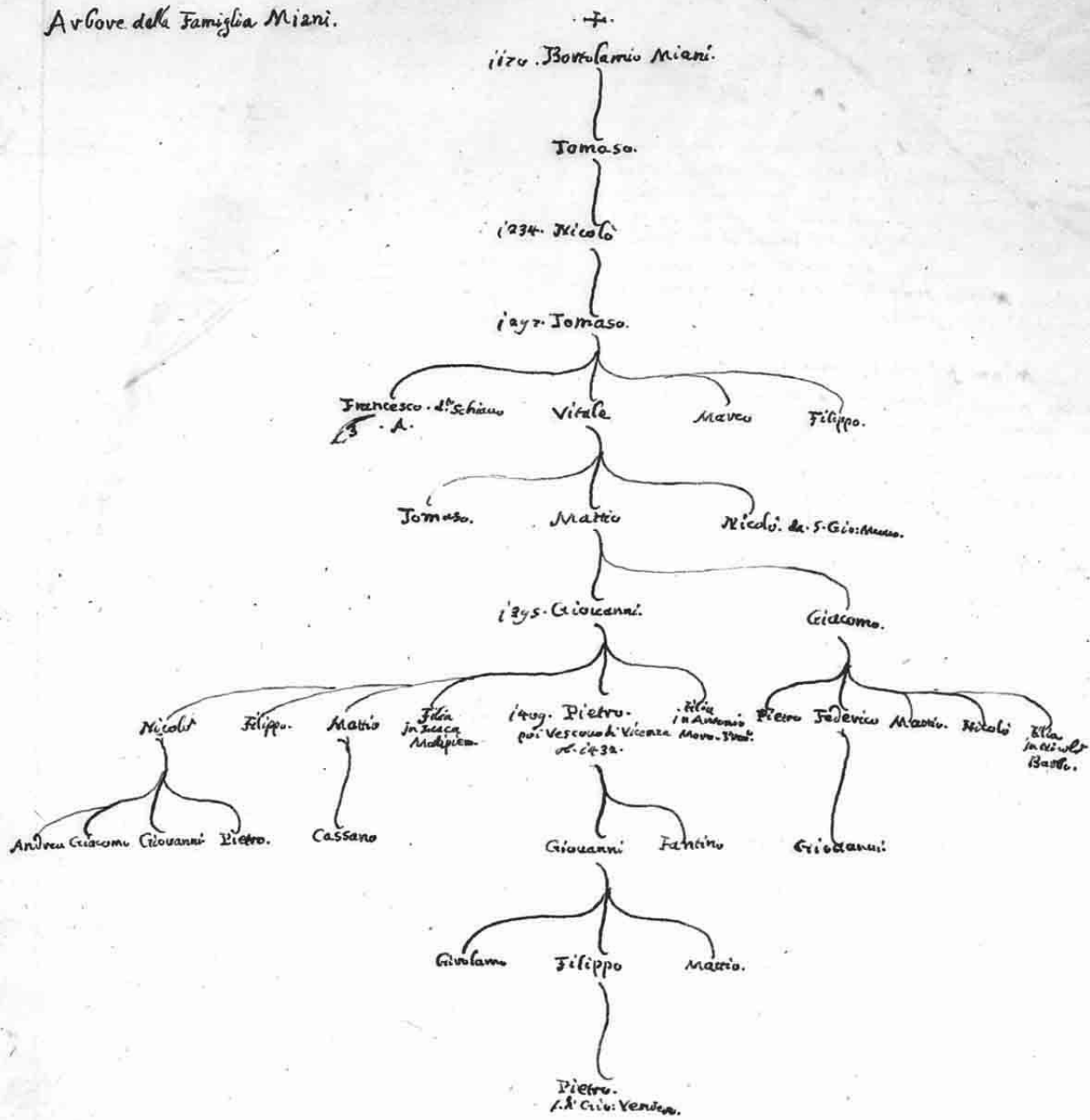
1504. Bortolamio Miani. nel 1504. fu Podesta di Cremona. la qual città. era all' ora sotto il Dominio Veneto.

1511. Celvolamio Miani. figliuolo di Angelo. ornamento singolare della famiglia. della Patria. et del Ciclo. militò prima nella guer- ra d'Italia. conou Carlo VIII. Re di Francia. poi nel 1511. fu Ba- uestore di Castel Nuovo nel Friar. doue assediato da gl' im- periali. doppo breua difesa restò prigione. e chiuso in stretto carcere. ne fu con stupendo miracolo liberato da Maria Ver- gine che tenanti i ceppi. ele Cabene. gli addiò l'uscio. onde ritornato alla Patria. uenne riconfermato nella pubblica cari- ca di Procuratore di Castel Nuovo. già da Venetia recuperata. ma nel 1518. successa la morte di Luca suo fratello. rinouato li officii. passò alla cura de' ospiti. e dandosi tutto alla vita spiri- tuale. esercitando opere di insigne pietà Christiana. l' hede prin- cipio nel 1533. alla congregazione Somasca. oltre che insieme le conuertite. et molti luoghi. pi. di Cufanello in Diocesi Cima. la Vita sua santa di questo erse del Paradiso fu scritta da Agos- tino Tortora. et da altri scrittori illustri. i quali si rimano il Tes- tore. che a noi non resta. che il soppongha. se non che uolo al- la gloria li 8. di Febrauo del 1537. in età di 56. anni.

1517. Marco Miani. fratello di Celvolamio. nel 1517. fu Podesta. et Capitano di Belluno.

1520. Margherita Miani, Matrone di insigne pietà, lasciò per testamento che fosse edificata la Capella di Marino, che si vede in San Michele di Murano, come fu posto ad effetto nel 1530. dalla Procurator di San Marco de' Clero, suoi Commissarij Esecutori, come appare dall'iscrizione affissa sopra la porta della stessa.
1530. Paolo Antonio Miani, figliuolo di Giacomo, fu Senatore et ebbe la carica di Consigliero.
1556. Marco Antonio Miani, figliuolo di Agostino, nel 1556. fu Procuratore sopra le Fabbriche Pubbliche, poi nel 1575. fu Podestà e Capitano di Belluno.
1580. Giacomo Miani, figliuolo di Paolo Antonio, amplissimo Senatore; nel 1560. fu del Consiglio di X. poi li 16. Agosto del 1562. creato Procuratore di San Marco della Procuratia de' Clero; in di fu ballottato Doge con 17. voti, morì li 14. Marzo del 1566. in età di 80. anni, sepolto nella Chiesa di S. Stefano con inscriptione.
1562. Sebastiano Miani, fratello del Procurator Giacomo, fu Senatore et nel 1562. sopra Procuratore al Sale.
1576. Antonio Miani, figliuolo di Angelo, Senatore e successore del Consiglio, nel 1576. fu Auspicatore, Auditore, Procuratore e Sindico Generale in Terraferma.
1580. Paolo Antonio Miani, figliuolo di Vitale, crebbe nella Chiesa di San Stefano, una devota membra, al Procurator Celestino suo zio.
1600. Angelo Miani, figliuolo di Luca, si troua che fosse ucciso in villa.
1646. Giovanni Miani, figliuolo di Angelo e Antonio, fu sopra Comite di Cadore nella guerra di Candia co' Turchi, et nel miserabile naufragio di Psari nell'anno 1648. perì la sua Cadem.
1670. Giacomo Miani, figliuolo di Marco e Giacomo, fu marito di Pasqualina figliuola di Pietro Fontana et morì del 1. Gg. in età di 57. anni.
1680. Angelo Miani, figliuolo di Antonio, sposò nel 1676. Isabellina figliuola del Cu. Raimondo Vidali che non li fece figliuoli et che doppo la sua morte nel 1678. si rimaritò in Andrea Montenegro, onde in lui terminò una linea di questa nobilissima Casa.
1703. Marco Miani, figliuolo di Giacomo, unico superstite di questa antichissima prosapia, nel 1703. prese in moglie Irubia, figliuola di Gio: Gabriel Contarini, poi fu uno de' giovani nobili, che cacciarono Galla D'oro il giorno di S. Barbara. 4. X. in 1771, onde dispensato l'età uenne habitato al Consiglio.

Arbore della Famiglia Miani.



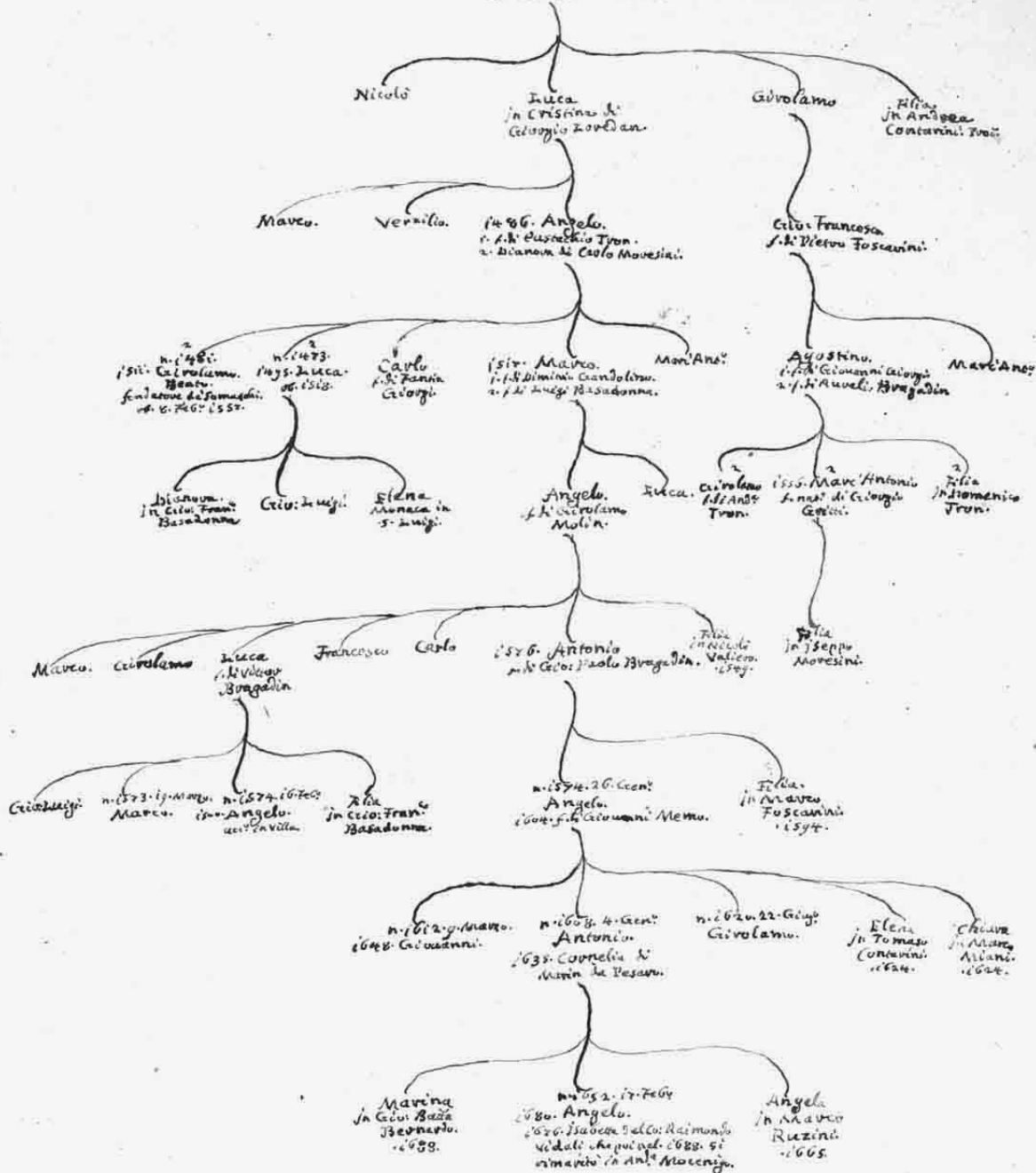




continua l'Arbore Miani.

-13-

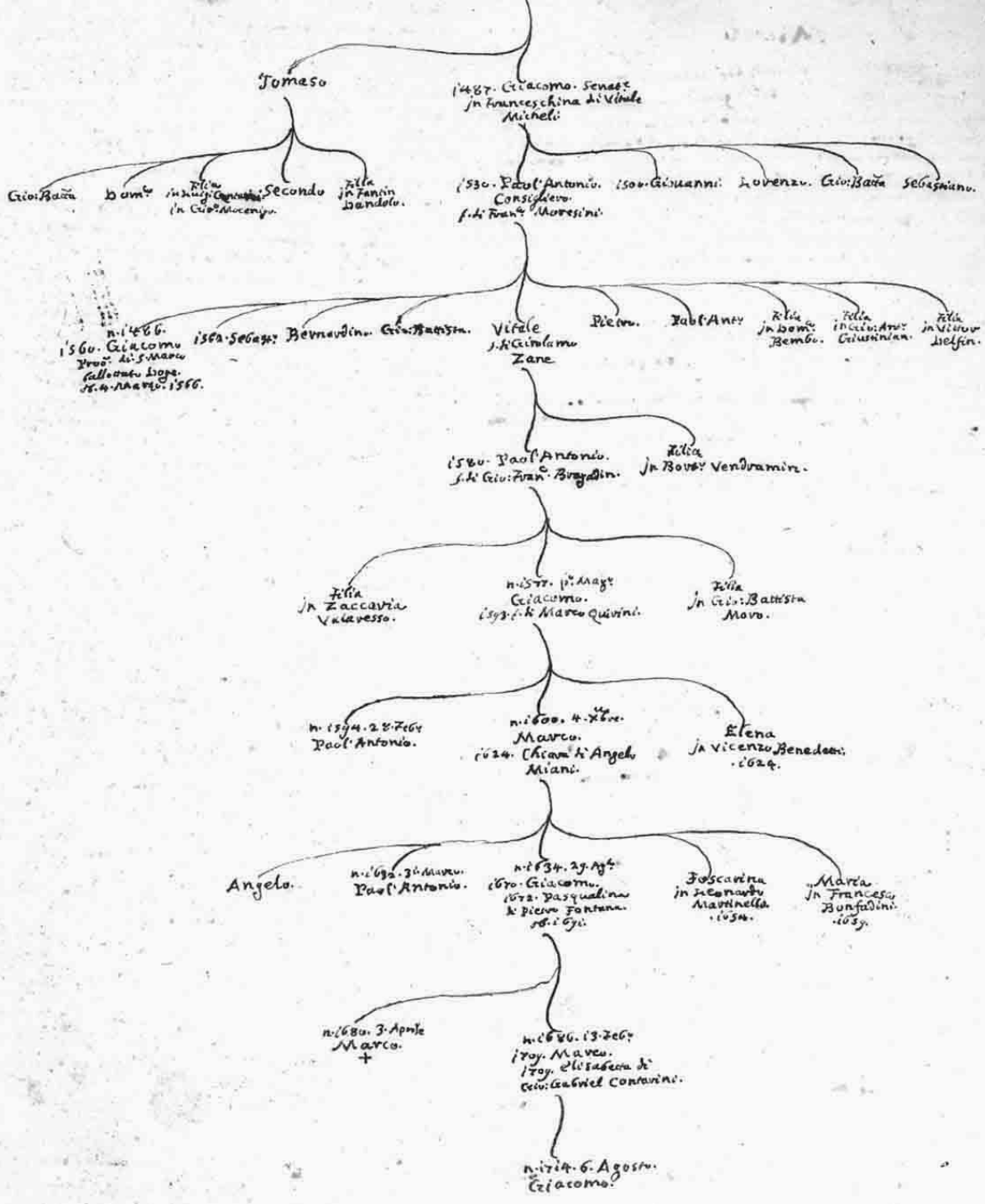
1421. Marco Miani - Giovanni, come nell'Arbore A.  
in continui Contadini.



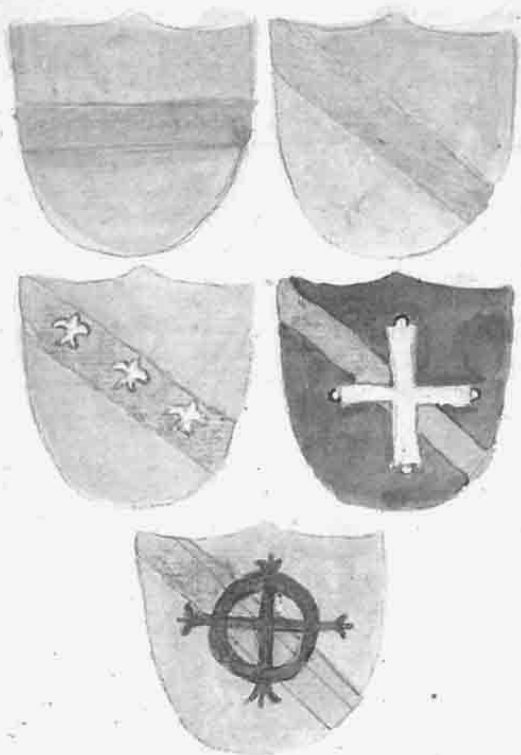
Intera

Continua, e qui termina l'Arbore Miani

Secondo Miani:  $\bar{y}$ . Giovanni: come nell'Arbore. A.



Micheli.



Moresini.

Per riferire le vaste glorie, e le famose azioni della Gran Casa Moresini, sarebbe d'huopo la tessitura di un Gen giusto Volume, ma noi ristringendoci al possibile, diremo ciò che essa ci è uenuta alle mani. E ferma opinione di Giulio Favoloso negli Anneli Veneti, che ella riconosca il suo principio, et la Denominazione da Maurizio, che nel 758. fu Doge di Venetia in Malamoco, e questo sono le sue parole. Perche non è da dubbitare, che i signori Moresini, non habbiano del vecchio Duca Maurizio l'origine sua, et il cognome, et chiama il di lui figliuolo, che parimente fu Doge, col nome di Giovanni Movicino, cioè di dire figliuolo di Maurizio; ma ritrovando noi più antiche notizie del Cognome Moresini, e sapendo, che li Dogi Maurizio Padre, e Giovanni figliuolo, ad' altra famiglia, appartenono, faremo passaggio all'autorità d'altri scrittori. Il Cui: Giacomo Zabarella, nel Tractato de Rebus, fa discendere dal Virgilio Maroni Nobili Mantouani; e Romeno et annouera tra personaggi di questi 2. Virgilio Marone, fu musissimo Poeta. M. Virgilio, celebre per la predizione, fatta a Silla di Natone. C. Virgilio Pretore urbano, e collega di Cicero, et Virgilio Vescou Auelatense, a' tempi di Ma: nino Imperatore, soggiungendo, che si, come furono prima Mavoni, e Mavonini chiamati, così poi Moresini si disse, et per il timore de' Barbari a Venetia si ridussero, et per il timore de' Preghi della Nobilita Veneta, fu: ma Casimiro Frescot ne i Preghi della Nobilita Veneta fa: cendola di Origine Romana, la uole trapiantata nelle schi: uonda con le Colonie dell' Imperatore Claudio, di doue: trasferitasi a Mantua, giunse, poscia a uicouerarsi in Ve: netia. Scilicet, Cesare Maffei, nella sua Cronica, che parte: dell' Moresini uennero anticamente da Mantua, et sono: quelli, che portano la fascia azzura in Campo d'oro, et parte: uennero di schiauaonia, doue erano Molacchi, signori di mol: ti Castelli, et dominauano tutto quel Guazzo di Montagne, ma questo passaggio seguì molto tempo doppo, cioè in tem: pu della scomunica fulminata del Pontefice, contro la Si: gnoria, et che essendo stati causa del concilio, la Republi: ca con la Corte di Roma, furono per ciò fatti dal Consiglio, et questi erano prima detti Molegini, e sono quelli, che: fanno la Banda azzura in Campo d'oro. Scipione Agnel: li nel. vi. di' Guo degli Annali di Mantua, afferma, che

per la uenuta di Antea l'anno 452. partirono da quella Città li Moresini, et che a Venetia con altri Nobili Mantouani si condussero. Gioia il credere, che molto antico fosse il loro uuiuo, mentre si ha di certo, che questa Casa fu una delle prime dodici, che concorsero all'edificazione di Venetia, et nelle quali fu prim'amente stabilito il Corpo della Nobilita Paritica, come puote si uede nelle dodici, che fanno: 67. uotarono nell'elezione del primo Doge. Prousse per tanto Tribuni antichi, s'auu: et forti, ma molto proteuati di uolontà, belli di corpo, ualenti, e generosi in battaglia, che così narrano le Venete Croniche. Difficile impresa sauebbe la mia, se io uolessi in breue spatio restringere il numero indiconscito de' Heroi, in ogni tempo prodotti da questa gran Casa, essendo ella una delle più copiose famiglie, che freggino il seno della Veneta Republica. Due Cardinali, molti Prelati, questo Seuerissimo Principe di Venetia, e più di 25. No: curatori di san Marco, portano all'immortalità le sue memorie: Sono poi senza numero li Generali, Caudati, lieui Senatori, et altri huomini illustri, che nella serie de' tempi sono da essa usciti, et del nome de' quali, ne: uanno un ragione alteramente, fastose le Venete Hi: storie. Per accrescimento delle sue glorie, non man: carono a questa eccelsa Prosapia le Corone, mentre queste vissedono sul Capu di Tomasiua, et di Costan: za Moresini, ambe Coronate Regine di Ungaria, come: puote da alcuni de' suoi personaggi, uennero esecuzioni: li Baniati, e signorie di Schiauaonia, e Bossina, Dalm: tia, e Croatia. Furono in questa Casa il dominio del: Castello, e Terra della Tisana in Friuli, et li signoria: di. s. Vincenti nell'Istria, quale per uia di Massimo: nio passò poi nella famiglia Cimmani: Possede hoggi: il Contado di. s. Anna nel Territorio di Cittadella, et par: ticulare Auucato di Patria. s. Benedetto, in antichissimi: vo, discepolo del Patriarca. s. Benedetto, in antichissimi: tempi elegg, al cui nome, euesse, anco quella Chiesa, che: hura. s. Angelo, si dice, et che fu prima. s. Mou, chiama: to; Costante in oltre la Chiesa di. s. Geremia, e uisita: ta; quelle di. s. Maria Maggiore, et di. s. Giustina; come: puote siene Capello, Altari, memorie, et in scritzioni Nobili: tissime in molte altre Chiese di Venetia, e fuori an: cora. Venit' alla famiglia Pesaro, fu uero la Chiesa della: .s. s. un Trinita nella Villa di Duè del Padouano, et è: suo ius patronato la Parocchiale di. s. Michale Auean: gelo nella uida di Barbona; hauendo anco parte nel ius: patronato della Chiesa Parocchiale di. s. V. V. Gano de' Bati: lurbano. Alle predece due Arme della famiglia: aggiunsero li posteri alcune in quartature, poiche Al: bertino fratello della Regina Tomasiua, et la Croce, d'ar: gento in Campo uermiglio. Andrea, che fu Generale con: to Zava, ri bello, fece la Croce uermiglia in un cerchio: dello stesso colore, et la pose sopra la Banda; et altri: uero, caricarono la detta Banda di tre Ceigli, d'argen: to, ornati di Monachi Francesi; appresso le quali: sono tennero li onoratissime Ambascierie, di uerse altre: anni, et aggiunte, si trouano gestate da questa casa ne' tem: pi andati, et che di presente sono in disuso.

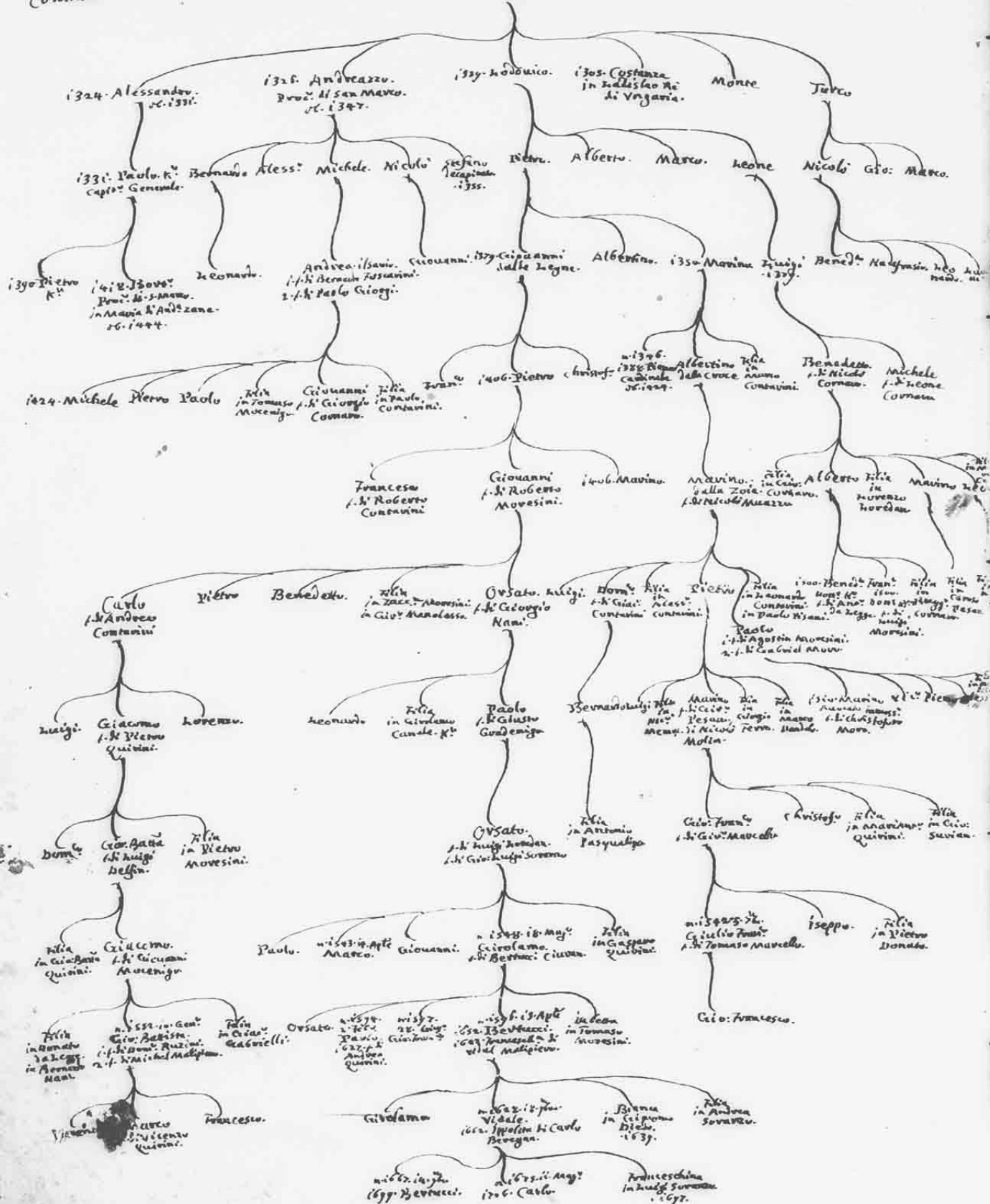
609. Vitale Moresini, uisser in questi anni, marito di Agnese figliuola di Zenone Bandolo.  
 630. In famiglia Moresini, unita alli Malipieri, e Ri: mondi, edifica la Chiesa di. s. Geremia, quale per: testimonio di un'antico Manuscripto, si uede l'anno. 630.  
 710. Alberto Moresini, figliuolo di Tomaso, fu mari: to di Irene figliuola di Danielle Bandolo, et fiorì in: questi tempi.



1426. Giovanni Moresini, li. 26. g<sup>ra</sup>ne del 1426. fu eletto Vescovo di Citta Nuova. nella qual dignita' visse sette me- si in citta, che venne a morte l'anno 1427.
1430. Michele Moresini, figliuolo di Marco & Giovanni. fu Dottore insignito e fiorì in questi anni.
1430. Giacomo Moresini, nel 1430. hebbe in feudo dal co. di Civitella il Castello e Terra della Trisana in Friuli, meditan- to l'espresso di 3000. brucati, con condizione che doppo lo spazio di 20. anni, per lo stesso prelio dovesse ritornare al detto Conte o suoi heredi. ma s' uide, che l'1499. il detto Castello fu venduto all'incanto da Soprano Consoli Veneti per la medesima somma ad Antonio Borromeo Nubi- te Padovano.
1436. Benedetto Moresini, figliuolo di Giusto, nel 1436. fu As- sessor presente all'Inuestitura fatta dalla Republica in Gattinellata e Brundolino suoi Capitani della Contea di Valmadriva in Friuli.
1437. Andrea Moresini, nel 1437. fu Ambasciatore al Marchese di Ferrara, e nello stesso uingolo a Francesco sforza, appresso a cui rimase, per assistere a gl'inter- valli della guerra.
1438. Giovanni Moresini, nel 1438. fu Capitano di Vicen- za.
1442. Gregorio Moresini, nel 1442. era Religioso nella con- gregazione de' Canonici Secolari di S. Giouanni in Alga.
1444. Gaudenzio Moresini, figliuolo di Giacomo, nel 1444. fu Podesta e Capitano di Belluno.
1444. Giacomo Moresini, nel 1444. fu Podesta e Capitano di Telve. nel 1447. armata una Galea a proprie spese, pas- so contro corsari che infestauano la navigazione.
1446. Zeno Moresini, Governatore di Galea, passato nel 1446. per causa di mercantia alla Tana, si uolpe per fortuna di mare onde le genti et le robbe peruennero nelle ma- ni de Turchi.
1447. Michele Moresini, figliuolo di Pietro, Canonico secol- are di S. Giouanni in Alga, fu Preposito di uarij Monasterij, et ne gli anni 1459. 1462. et 1468. Generale di tutta la Congre- gatione.
1450. Giovanni Moresini, figliuolo di Pietro, circa quest'anno fu Proueditore dell'Armata.
1451. Francesco Moresini, figliuolo di Marco, Dottore de' Decretali, Arcidiacono e Canonico di Vicenza nel 1451. fu assistente alla fundatione della Chiesa di S. Chiara di quel- la Citta, portandosi la terra pietra, indi nel 1458. fu fatto Ves- couo di Porence, et Governatore della S. Casa di Loreto, poi nel 1470. de Paulo. il. creato Vescouo di Recanati, o Mac- rati. mori in Bergamo li 3. ottobre del 1470. in eta di 58. anni, sepolto nella Cattedrale di quella Citta, con il se- guente Epitaffio.  
Hic sepultus est Reuerendiss. hominis Franciscus Mau- rocenus Episcopus Paueninus, qui Eccl. Recanaten. et Summ. Almg. Virgini. de Loreo. miraculo gubernaui. ex Commissione Beatissimi Pauli Secundi Pontif. Max. o Gij. Die. iij. Octobris anno M. cccc. lxxxi. Etatis sue ueri an. 2. VIII.
1452. Nicolo Moresini, insieme con un altro Nicolo della stessa famiglia, furono ambi nel ritorno delli ix. ora- tori mandati ad incontrar Federico Imperatore che ueniva a Venetia.
1452. Paulo Moresini, nel 1452. fu uno delli cinque Proue- ditore, electi dal Senato per honorare la uenuta a Venetia di Federico. iij. Imperatore, poi nel 1464. fu Ambasciatore in Polonia, et in Boemia, per concitare quello Maesta contro Turchi.
1453. Antonio Moresini, Canonico Secolare di S. Giouanni in Alga, nel 1453. fu Preposito del Monastero di S. An- gelo di Verona, o poi alcuni altri, sinche negli anni 1457. 1473. 1480. et 1484. fu electo Generale di tutta la sua Congregatione. mori l'anno stesso 1484. lasciando il suo Patrimonio alli suoi Canonici.
1453. Pietro Moresini, nel 1453. fu Spedito Ambascia- tore al Duca di Saluzia, hebbe la dignita' di Castellano et nel 1465. fu Capitano di Vicenza, nel 1468. Ambascia- tore appresso Papa Paulo. ii. nel 1469. Capitano di Verona et nel 1470. uno delli ristauratori del Monastero di S. Giustina di Venetia, habitato da Monache.
1454. Barbone Moresini, figliuolo di un altro Barbone. Dot- tore e Senatore sapientissimo, nel 1454. fu Capitano di Verona. uesse Filosofia a molti Nobili della sua Patria et scrisse de immortalitate animae ad mentem Aristotelis, il sogno di Scipione, con diuarse Di'chiarationi, Scholae, et Annotationi, con altre opere ancora, tra le seviz et erudite, vedesi il suo ritratto nel Salone del Greco consiglio, in Soana di Broccato, con man- to sopra di Porpora et col Gaudo di Armellini. nel 1456. fu Podesta di Bergamo.
1455. Giouanni Moresini, Canonico Secolare di San Gio- uanni in Alga, hebbe diuerse dignita' nella sua Religio- ne, sinche nel 1456. fu eletto Generale, et doppo heb- be ancora altre cariche.
1465. Paulo Moresini, nel 1465. fu Podesta e Capitano di Treuigi, poi nel 1470. Proueditore delle genti d'arme in Friuli, contro Turchi.
1471. Dea Moresini, figliuolo di Siluestro, nel 1471. fu Don- cipessa di Venetia per il marito Nicolo Tronzo co- ronato Duca, mori l'anno 1478. sepolta nella Chiesa di S. Giob. con il seguente Epitaffio.  
Dea uiriss. mulieris illustri. Dom. Nicolai Tro- ni in liti Ducis Venetiarum coniugis, humilis hoc in loco corpus iussu suo conditum est, animam uero alius propter uitae uirtutem, et morum sanctitatem ad caelestem Patriam aduolasse credendam est.  
Ann. Saluis. M. cccc. lxxviii.
1473. Giacomo Moresini, nel 1473. fu Podesta e Capita- no di Treuigi, Doue nel 1474. fece ristaurare l'antica Chiesa di S. Maria Maggiore, come appare della sequen- te inscriptione esistente sopra la Porta della medesima.  
Hic sepultus est Reuerendiss. hominis Franciscus Mau- rocenus Episcopus Paueninus, qui Eccl. Recanaten. et Summ. Almg. Virgini. de Loreo. miraculo gubernaui. ex Commissione Beatissimi Pauli Secundi Pontif. Max. o Gij. Die. iij. Octobris anno M. cccc. lxxxi. Etatis sue ueri an. 2. VIII.
1477. sepolto nella Chiesa di S. Giouanni in Epitaffio.  
Aedes Virginis sacrae prius humiles, uetustasque ad huc moles, ingenio et cura Jacobi Maurocenti Taruisij Pugnatoris, profectique iustiss. redactae sunt, Anno Sal. M. cccc. lxxvii.
1480. Bernardino Moresini, figliuolo di Barbone, circa questi tempi mori annegato.
1481. Giovanni Moresini, nel 1481. fu Capitano di Vi- cenza, nel 1491. era Sauiio Grande et nel 1497. fu Luogotenente di Udine.
1483. Marco Moresini, Proueditore dell'Esercito Veneto, rimase ucciso, nella presa che l'anno 1483. fecero li Milanesi del Donoe di Trezzo.

Continua l'Arbre Moresini.

A.  
1305. Michele Moresini. y. Albertino. come nell'Arbre. r.  
Procuratore di san Marco.



Continua.

7

Continua f. Arbore Moresini.

Nicolo Moresini. f. Lorenzo. come nell' Arbore. 13.  
dean del Banco.

